

**PIANO DEL SISTEMA TERRITORIALE DI  
INTERESSE NATURALISTICO E  
AMBIENTALE (S.T.I.N.A.) MONTE  
PEGLIA E SELVA DI MEANA**

**Piano Pluriennale Economico e Sociale**

***PARTE SECONDA***

***OBIETTIVI, STRATEGIE, PRIORITA' E INTERVENTI***

**Stato di avanzamento**

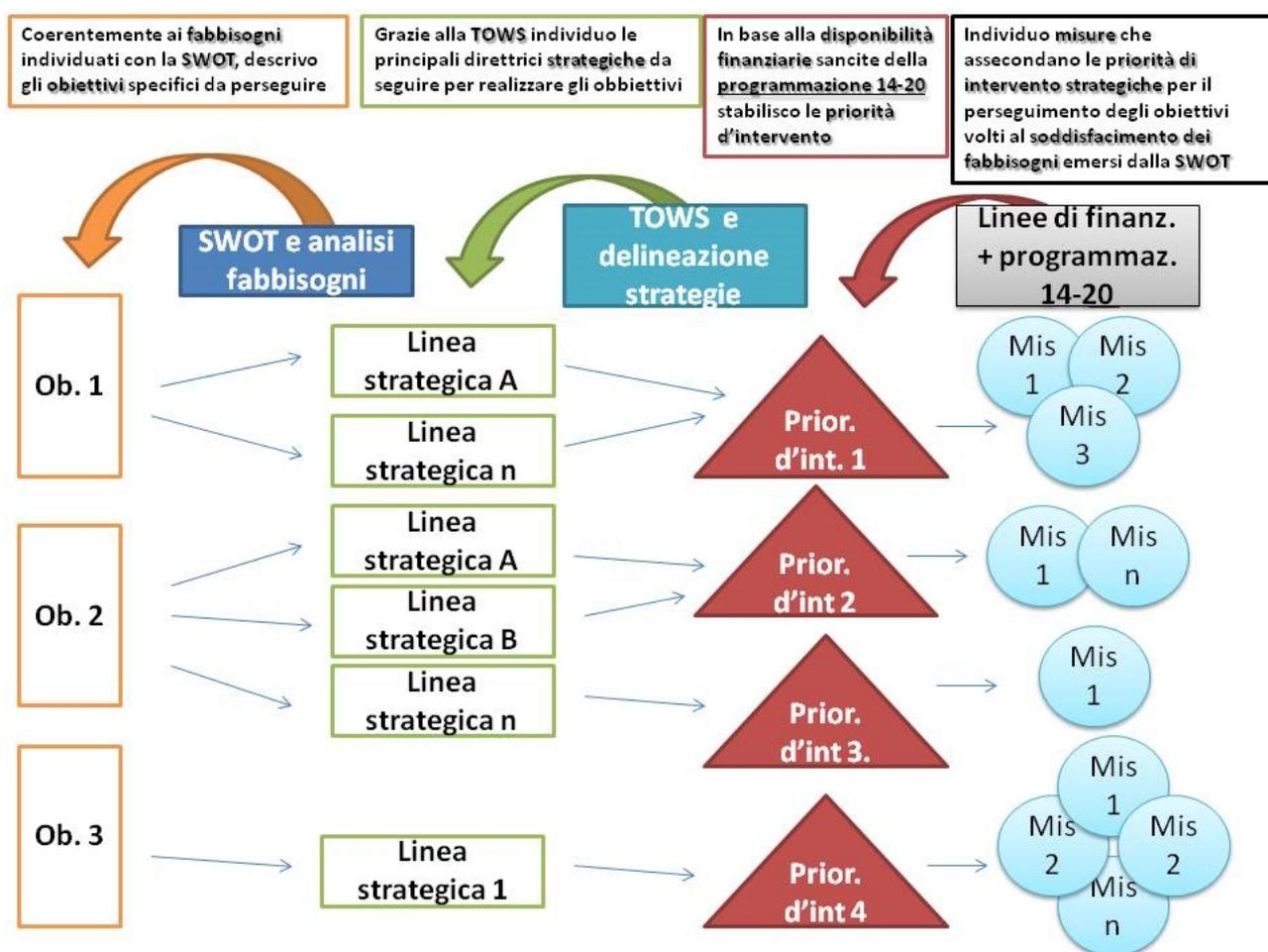
**Aprile 2014**

# BOZZA DI LAVORO

## Metodologia

L'individuazione dei fabbisogni rappresenta il fulcro della seconda parte del PPES nonché al contempo il vero scopo dell'intero piano, poiché funge da raccordo fra l'analisi dei punti di forza e delle debolezze della struttura demografica, occupazionale e produttiva e la definizione delle misure e delle azioni, funzionali al perseguimento di obiettivi generali a loro volta perseguibili attraverso una strategia coerente ed organica di sviluppo locale e territoriale (tabella1).

**Tabella 1 – Metodologia della parte propositiva: obiettivi, strategie, priorità, misure d'intervento**



Nella seconda parte del piano verranno pertanto individuati e descritti in primo luogo i principali fabbisogni, individuati sulla base degli elementi d'analisi forniti dalla descrizione della struttura demografica, occupazionale ed economica e delle tendenze evolutive evidenziate, nonché sulla scorta degli elementi forniti dall'analisi SWOT e dalle osservazioni formulate dagli *stakeholders*,

## BOZZA DI LAVORO

Successivamente, tenuto conto del quadro d'insieme dei programmi riguardanti l'area e dei piani generali e di settore riguardanti l'area, il piano, individua gli obiettivi generali d'intervento che intende perseguire.

In seguito, risulta necessario individuare le strategie vincenti per valorizzare i punti di forza interna e limitare le debolezze, in funzione delle opportunità e delle minacce esterne. In particolare, attraverso la cosiddetta analisi TOWS che richiama evidentemente gli elementi d'analisi emersi in sede di SWOT, si possono identificare quattro tipi di strategie (tabella 2):

- ✓ **S-O**, le quali sfruttano le opportunità esterne per valorizzare i punti di forza;
- ✓ **W-O**, le quali limitano i punti deboli interni attraverso le opportunità presenti nell'ambiente esterno;
- ✓ **S-T**, le quali cercano di limitare le minacce esterne attraverso i punti di forza interni;
- ✓ **W-T**, le quali sono basate su piani di difesa per evitare che i punti di debolezza vengano enfatizzati dalle minacce esterne.

Successivamente alle opportune strategie d'intervento (tabella 3), di concerto con le parti interessate e coerentemente con le opportunità di finanziamento (tabella 4) a valere sui Fondi Strutturali (POR, PSR, FSC) e sui programmi a gestione diretta dell'Unione Europea (LIFE, ecc.), vengono stabilite le priorità d'intervento in stretta e opportuna sinergia con la programmazione umbra 2014-2020 (tabella 5).

# BOZZA DI LAVORO

Tabella 2 – Matrice delle strategie TOWS per il Parco S.T.I.N.A.

		ANALISI INTERNA	
		Punti di forza (Strenghts)	Punti di debolezza (Weaknesses)
ANALISI ESTERNA	Opportunità (Opportunities)	<p><b>STRATEGIE S-O</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Integrazione e coesione sociale</b> Favorire l'integrazione della componente straniera della popolazione per mantenere l'equilibrio socio-economico che garantisce un equilibrato ricambio della forza lavoro e un welfare sostenibile a livello familiare e pubblico.</li> <li>➤ <b>Capitale umano e forza lavoro</b> Creare opportunità economiche e per consentire il rientro del capitale umano emigrato per motivi di studio e lavoro, per assicurare un equilibrato ricambio della forza lavoro.</li> <li>➤ <b>Agroalimentare diversificato e di qualità</b> Puntare alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità (biologico, IGP) che caratterizzano il territorio del Parco, assecondando la crescente domanda rivolta a forme di vendita alternative dei prodotti agroalimentari nonché a servizi di carattere ricreativo, sociale ed educativo (fattorie didattiche, agrinido, fattorie sociali).</li> <li>➤ <b>Turismo integrato e ambiente</b> Rilanciare l'offerta turistica per valorizzare le risorse paesaggistiche, ambientali e faunistiche presenti nei territori del Parco attraverso la creazione di un</li> </ul>	<p><b>STRATEGIE W-O</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Integrazione e coesione sociale</b> Affrontare il problema del conflitto sociale tra popolazione autoctona e straniera generato dalla crisi economica, attraverso investimenti in attività produttive e la promozione delle risorse del territorio finalizzati alla creazione di nuova occupazione</li> <li>➤ <b>Capitale umano e forza lavoro</b> Affrontare il problema legato al ricambio generazionale in ambito lavorativo favorendo e assecondando il passaggio da un modello di sviluppo industriale a uno legato alla valorizzazione delle risorse endogene rivolto all'ambiente e al turismo.</li> <li>➤ <b>Istruzione e formazione</b> Investire nell'istruzione e nella formazione continua per favorire l'inserimento nelle attività lavorative del territorio e l'aggiornamento delle competenze per favorire l'innovazione e l'imprenditorialità giovanile e femminile.</li> <li>➤ <b>Turismo integrato e ambiente</b> Promuovere una nuova direttrice di sviluppo economico, mirata allo sfruttamento delle risorse locali, al fine di incrementare gli afflussi turistici, favorendo la creazione di nuova occupazione e la piena</li> </ul>

## BOZZA DI LAVORO

		pacchetto integrato, che potenzi le competenze e il coordinamento fra gli operatori del settore.	utilizzo delle infrastrutture locali.
	<b>Minacce (Threats)</b>	<p style="text-align: center;"><b>STRATEGIE S-T</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Integrazione e coesione sociale</b> Puntare alla creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso la promozione delle risorse territoriali (agricoltura di qualità, turismo) al fine di scongiurare possibili squilibri che minerebbero la coesione sociale del territorio.</li> <li>➤ <b>Capitale umano e forza lavoro</b> Fare leva sulla crescente domanda di qualità e tipicità delle produzioni agroalimentari sulle risorse locali al fine di limitare il forte richiamo esercitato sulle nuove generazioni dalle aree urbane.</li> <li>➤ <b>Agroalimentare diversificato e di qualità</b> Mirare alla diversificazione delle fonti di reddito attraverso la multifunzionalità per aumentare la dimensione economica delle aziende agricole e favorire il ricambio generazionale.</li> <li>➤ <b>Governance e identità del Parco</b> Promuovere una nuova forma di <i>governance</i> del Parco capace di far leva sull'identità territoriale, per garantire una maggiore capacità di attrazione e utilizzazione delle fonti di finanziamento e favorire una più efficiente utilizzazione delle eccellenze turistiche, agroalimentari e ambientali.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>STRATEGIE W-T</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Turismo integrato e ambiente</b> Affrontare la crisi economica e l'aumento della disoccupazione attraverso la promozione delle risorse territoriali endogene, contenendo così gli effetti nefasti della crisi del manifatturiero, dell'emigrazione giovanile che minano alla coesione sociale all'interno dei comuni del Parco.</li> <li>➤ <b>Agroalimentare diversificato e di qualità</b> Contenere il rischio di abbandono delle attività agricole e il conseguente impoverimento delle campagne, attraverso un adeguato piano di gestione del cinghiale e un oculato uso delle aumentate risorse destinate a sostenere i redditi delle aziende agricole nelle aree di montagna.</li> <li>➤ <b>Istruzione e formazione</b> Puntare sull'istruzione e sulla formazione continua, intesi come investimenti a lungo termine per aumentare la resilienza del sistema socio-economico locale, favorire la diffusione delle innovazioni e impedire l'isolamento delle popolazioni rispetto al mondo esterno.</li> <li>➤ <b>Governance e identità del Parco</b> Utilizzare la risorsa-Parco come volano per favorire la coesione territoriale e contenere gli effetti della crisi economica, occupazionale e d'identità che mina alla fiducia dei consumatori e degli operatori locali, generando un diffuso disincanto verso le istituzioni.</li> </ul>

## BOZZA DI LAVORO

**Tabella 3 – Obiettivi e strategie del PPES del Parco S.T.I.N.A.**

<b>Obiettivi generali</b>	<b>Strategie</b>
1) Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale	1.1) Integrazione e coesione sociale
	1.2) Capitale umano e forza lavoro
	1.3) Istruzione e formazione
2) Rilancio dell' identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno	2.1) Agroalimentare diversificato e di qualità
	2.2) Turismo integrato e ambiente
3) Miglioramento della gestione e potenziamento della promozione del Parco	2.3) <i>Governance</i> e identità del Parco

## BOZZA DI LAVORO

**Tabella 4 – Quadro generale degli obiettivi, delle strategie e delle (possibili) priorità di intervento in sinergia con le (possibili) linee di finanziamento offerte dai Fondi strutturali (POR-FSE, POR-FESR, PSR) 2014-2020 nella Regione Umbria**

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
1) Capitale umano e coesione sociale	1) Favorire integrazione componente straniera della popolazione 2) Sostegno al welfare familiare 3) Inserimento nel mondo del lavoro	A) Integrazione e coesione sociale	11A1) Valorizzazione delle imprese sociali e del terzo settore	Azione 9i 3 FESR	
			11A2) Servizi per il tempo libero e per la cultura	Misura 7.4 B FEASR	
			12A1) Potenziamento dei servizi di cura a livello familiare	Azione 9iv 1 FSE	
			13A1) Micro-imprenditorialità nelle aree rurali	Misura 6.2 FEASR	
			13A2) Sviluppo delle competenze per favorire l'accesso nel mondo del lavoro	Azione 8ii 1 FSE	
			13A3) Occupabilità e partecipazione al mercato del lavoro	Azione 9i 2 FSE	
	1) Contrasto del fenomeno NEET 2) Sviluppo dell'imprenditoria giovanile	B) Capitale umano e forza lavoro	11B1) Valorizzazione del capitale umano e lotta alla precarietà giovanile	Azione 8ii 1 FSE	
			11B2) Mantenimento dell'occupabilità nel mercato del lavoro locale	Azione 8i 3 FSE	
			12B1) Aiuti all'imprenditoria giovanile e al ricambio generazionale in agricoltura	Misure 6.1 + 6.3 + 6.4 e FEASR	
			12B2) Aiuti per l'avvio e per il consolidamento delle PMI	Misura 3.4.1 FESR	
			12B3) Sviluppo di imprese culturali e ricreative	Misura 3.2.1 FESR	
			12B4) Sostegno dell'imprenditoria sociale	Misura 3.5.1 FESR	

## BOZZA DI LAVORO

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
	3) Sostegno all'innovazione e alla mobilità professionale		13B1) Mobilità territoriale per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e il miglioramento dell'occupabilità	Azione 8i 4 FSE	
			13B2) Promozione dell'innovazione d'impresa	Misura 1.1.1 FESR	
			13B3) Progetti innovativi in ambito agroalimentare e forestale	Misura 16.2 FEASR	
	1) Lotta all'abbandono scolastico	C) Istruzione e formazione	11C1) Riduzione all'abbandono scolastico e parità d'accesso all'istruzione	Azione 10 i FSE	
	2) Progetti didattici legati al territorio		12C1) Favorire l'acquisizione di competenze extracurricolari	Azione 10 i 2 FSE	
			12C2)Rafforzamento qualità e efficacia istruzione finalizzata a qualificazione chiave	Misura 10 ii 1 FESR	
	3) Formazione continua		13C1) Incentivi alla formazione continua	Azione 10 iii 1 FSE	
			13C2)Alfabetizzazione e inclusione digitale	Misura 2.2.1 FESR + 7.3 B FEASR	

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
2) Identità territoriale e sviluppo locale endogeno	1) Valorizzare le produzioni agricole di qualità	A) Agroalimentare diversificato e di qualità	21A1) Promozione della diffusione dell'agricoltura biologica	Misura 3.1 FEASR	
			21A2) Azioni collettive di vendita diretta e erogazione di servizi di ristorazione collettiva	Misura 16.4a FEASR	
			21A3) Costituzione di associazioni per commercializzare in comune i prodotti, compreso il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso	Misura 9.1 FEASR + 16.3 a FEASR	
	2) Promuovere la		22A1) Sostegno alla trasformazione e alla commercializzazione	Misura 4.2 FEASR	

## BOZZA DI LAVORO

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note	
	diversificazione del reddito		dei prodotti agricoli			
			22A2) Ammodernamento dell'offerta agrituristica	Misura 6.4a FEASR +16.3 c FEASR		
			22A3) Creazione di fattorie didattiche	Misura 6.4b FEASR		
			22A4) Creazione di fattorie sociali	Misura 6.4c FEASR		
			22A5) Investimenti in fonti energetiche rinnovabili integrate con l'attività aziendale	Misura 6.4d FESR		
			22A6) Impianto e manutenzione sistemi agro-forestali	Misura 8.2 FEASR		
			22A7) Filiere verticali per la valorizzazione delle risorse forestali	Misura 16.6 FEASR		
	3) Sostegno agli investimenti e alla produttività			23A1) Investimenti materiali e/o immateriali nelle aziende agricole	Misura 4.1 FEASR	
				23A2) Ammodernamento della rete viaria interpodereale	Misura 4.3 B FEASR	
				23A3) Investimenti in tecnologie forestali	Misura 8.6 FEASR	
				23A4) Investimenti per la protezione degli ecosistemi forestali	Misura 16.5 FEASR	
	4) Contenere i danni prodotti dalla fauna selvatica			24A1) Investimenti non produttivi per la protezione dai danni da fauna selvatica	Misura 4.4c FEASR	
	1) Rilanciare l'offerta turistica integrata (sport, ambiente e paesaggio)		B) Turismo integrato, servizi e infrastrutture per la fruibilità del territorio	21B1) Partenariati per il coordinamento e la valorizzazione turistica del territorio	Misura 16.3b FEASR	
21B2) Reti di imprese per la creazione di un pacchetto turistico integrato				Misura 3.2.2 FESR		
22B1) Riutilizzazione del patrimonio edilizio pubblico di interesse storico-culturale				Misura 7.7 FEASR		
2) Valorizzare le risorse						

## BOZZA DI LAVORO

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note	
	paesaggistiche, ambientali, architettoniche del Parco		22B2) Protezione della biodiversità e dei siti Natura 2000	Azione III.5.1 PAR FSC + pdg ZSC		
			22B3) Riqualficazione e rivitalizzazione dei centri storici	Azione IV 3.1 PAR FSC		
			22B4) Interventi di ingegneria ambientale per la ricostituzione di boschi danneggiati	Misura 8.4 FEASR		
			22B5) Interventi di imboschimento e creazione di aree boscate	Misura 8.1 FEASR		
			22B6) Istituzione oasi faunistica del lupo	XXX		
	4) Potenziamento infrastrutture viarie e turismo sostenibile		24B1) Miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività turistica	Misura 7.2.A FEASR + pdg ZSC		
			24B2) Investimenti in infrastrutture turistiche e ricreative	Misura 7.5 FEASR + pdg ZSC		
			24B3) Opere infrastrutturali per migliorare la fruibilità degli attrattori naturali	Azione III.5.2 PAR FSC + pdg ZSC		
	5) Realizzazione e/o miglioramento dei servizi di base		25B1) Mantenimento e/o creazione di servizi di base e di servizi per il tempo libero e la cultura a favore della popolazione rurale e del turista	Misura 7.4 FEASR		
	6) Razionalizzazione dell'infrastruttura digitale		26B1) Infrastrutture a banda larga	Misura 7.3 a FEASR + Misura 7.3 b FEASR		
	1) Gestione del patrimonio		C) Conservazione e valorizzazione	21C1) Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e	Misura 3.5.1 FESR	

## BOZZA DI LAVORO

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
	naturale volta alla preservazione e tutela delle risorse naturali	delle risorse naturali	beni pubblici non prodotti dal mercato		
			21C2) Ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci	Misura FEASR 4.4 a	
			21C3) Riduzione di gas serra e ammoniaca della zootecnia	Misura FEASR 4.4b	
			21C4) Salvaguardia della biodiversità	Misura FEASR 16.8	
	2) Valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio attraverso un uso efficiente delle risorse		22C1) Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Misura FESR 5.1.1	
			22C2) Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio	Misura FESR 3.2.1	

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
3) Gestione e promozione del Parco	1) Rilancio identità territoriale del Parco	A) Governance e identità del Parco	31A1) Creazione e promozione di un marchio collettivo per la tracciabilità dei prodotti del Parco	Misura 16.4b FEASR	
			31A2) Costituzione di un bio-distretto del Parco	Misura 3.1 FEASR + 16.4a FEASR	
			31A3) Azioni a valere sulla strategia aree interne	XXX	
			31A4) Valorizzazione e promozione del Parco (Diploma europeo)	XXX	

## BOZZA DI LAVORO

Obiettivo generale	Possibili obiettivi specifici	Linee strategiche	Possibili priorità di intervento	Possibili linee di finanziamento	Note
			delle aree protette)		
	2) Rivitalizzazione e valorizzazione delle risorse endogene del Parco		32A1) Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali per scongiurare il declino socio-economico	Misura 7.6 FEASR	
	3) Revisione e aggiornamento in funzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario		32A2) Investimenti in fonti di energia rinnovabile	Misura 7.2 B FEASR	
			33A1) Studi funzionali	Misura 7.1 FEASR	

## BOZZA DI LAVORO

**Tabella 5 – Quadro generale degli delle (possibili) priorità di intervento e delle (possibili) misure d'intervento a valere sui Fondi strutturali (POR-FSE, POR-FESR, PSR) 2014-2020 nella Regione Umbria**

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
<i>Favorire integrazione componente straniera della popolazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11A1 -Valorizzazione delle imprese sociali e del terzo settore (A 9i 3 FSE)</li> </ul>	Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore attraverso lo sviluppo di progetti sperimentali di innovazione sociale.	Imprese sociali
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11A2 - Servizi per il tempo libero, lo sport e per la cultura (M 7.4 B FEASR)</li> </ul>	Mantenimento e creazione servizi e infrastrutture di base rivolta al tempo libero e alla cultura, nonché alla riqualificazione degli spazi aperti urbani per restituire luoghi di scambio alla comunità.	Comuni singoli o associati Fondazioni, coop, ONLUS, privati
<i>Sostegno al welfare familiare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12A1 - Potenziamento dei servizi di cura a livello familiare (A 9 iv 1 FSE)</li> </ul>	Rafforzamento assistenza non autosufficienti, acquisizione di buoni per l'accesso a prestazioni individuali di servizi domiciliari, formazione degli assistenti familiari	
<i>Inserimento nel mondo del lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13A1 - Micro-imprenditorialità nelle zone rurali (M 6.2. FEASR)</li> </ul>	Sostegno al ruolo svolto dalla microimprenditoria per contribuire allo sviluppo occupazionale e al rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali	Imprenditori agricoli, Microimprese e piccole imprese, persone fisiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13A2 - Sviluppo delle competenze per favorire l'accesso nel mondo del lavoro (A 8ii 1 FSE)</li> </ul>	Guidare la progressiva uscita dei giovani dalla condizione di precarietà occupazionale utilizzando il potenziale di creatività e guardando ai fabbisogni di innovazione del tessuto della piccola impresa e dell'artigianato.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13A3 - Occupabilità e partecipazione al mercato del lavoro (A 9i 2 FSE)</li> </ul>	Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione; misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali anche in forma di cooperativa	
<i>Contrasto del fenomeno NEET</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11B1 - Valorizzazione del capitale umano e lotta alla precarietà giovanile (8 ii 1 FSE)</li> </ul>	Attivazione di percorsi di qualificazione superiore, rivolti ai giovani con un livello istruzione medio-alto, funzionali alle esigenze produttive.	

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11B2 - Mantenimento dell'occupabilità nel mercato del lavoro locale (8 i 3 FSE)</li> </ul>	<p>Ridurre la discontinuità nel rapporto con il mercato del lavoro, con particolare riferimento alla ricomposizione delle diverse esperienze in una più forte e compiuta identità e competenza professionale.</p>	
<p><i>Sviluppo dell'imprenditoria giovanile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12B1 - Aiuti all'imprenditoria giovanile e al ricambio generazionale in agricoltura (M 6.1 + M 6.3 + M 6.4E FEASR)</li> </ul>	<p>Favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Favorire l'avviamento di piccole aziende agricole nelle zone rurali favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale in aree potenzialmente soggette ad abbandono. Avvio di attività commerciali, artigianali e di servizio in ambito rurale.</p>	<p>Giovani agricoltori (under 40). Agricoltori 18-60 anni. Imor. Agricoli, coad. fam., microimprese e piccole imprese, persone fisiche</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12B2 - Aiuti per avvio e consolidamento delle PMI (M 3.4.1 FESR)</li> </ul>	<p>Avviamento e consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali, in particolare quelle promosse da giovani e donne.</p>	<p>PMI</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12B3 - Sviluppo di imprese culturali e ricreative (M 3.2.1 FESR)</li> </ul>	<p>Creazione, incentivazione e sviluppo di imprese culturali e creative e consolidamento di quelle già attive. Creazione e sviluppo di reti di imprese culturali e/o creative che offrano prodotti e servizi complementari e funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali.</p>	<p>Imprese culturali e creative</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12B4 - Sostegno all'imprenditoria sociale (M 3.5.1 FESR)</li> </ul>	<p>Promuovere azioni di sostegno ad iniziative di imprenditorialità sociale valorizzando il contributo che le imprese del privato sociale possono offrire alla promozione della crescita economica.</p>	<p>Coop sociali, imprese sociali, ONLUS</p>
<p><i>Sostegno all'innovazione e alla mobilità professionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13B1 - Mobilità territoriale per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e il miglioramento dell'occupabilità (A 8 i 4 FSE)</li> </ul>	<p>Supportare la creazione di nuova occupazione stabile, attraverso l'esercizio della mobilità territoriale.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13B2 - Promozione dell'innovazione d'impresa (M 1.1.1 FESR)</li> </ul>	<p>Supportare le imprese negli interventi posti in essere per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nonché azioni di ricerca e innovazione volte a sostenere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<p>Micro e PMI</p>

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13B3 - Progetti innovativi in ambito agroalimentare e forestale (M 16.2 FEASR)</li> </ul>	Realizzazione dei progetti pilota e lo sviluppo dei nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e in quello forestale.	Gruppo operativo nell'ambito di un PEI
<i>Lotta all'abbandono scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11C1 - Riduzione dell'abbandono scolastico e parità d'accesso all'istruzione (A 10 i 1 FSE)</li> </ul>	Offerta di percorsi rivolti al reinserimento da realizzarsi attraverso modalità di alternanza fra contesto di aula/laboratorio e contesto produttivo.	
<i>Progetti didattici legati al territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12C1 - Favorire acquisizione di competenze extracurricolari (A 10 i 2 FSE)</li> </ul>	Borse di studio per gli studenti meritevoli e azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12C2 - Rafforzamento qualità e efficacia istruzione finalizzata a qualificazione chiave (A 10 ii 1 FESR)</li> </ul>	Offerta didattica più direttamente legata alla strategia regionale di sviluppo anche attraverso lo strumento della borsa finalizzata a qualificazioni chiave.	
<i>Formazione continua</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13C1 - Incentivi alla formazione continua (A 10 iii 1 FSE)</li> </ul>	Formazione continua (anche con i lavoratori con più di 54 anni) in risposta alle esigenze di innovazione di prodotto, mercato, processo, organizzazione dell'impresa o del sistema imprese beneficiario.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13C2 - Alfabetizzazione e inclusione digitale (M 2.2.1 FESR)</li> </ul>	Favorire lo sviluppo di competenze digitali e realizzare servizi per l'accesso assistito a internet.	Enti pubblici in forma aggregata (Unioni di Comuni), Istituzioni scolastiche
<i>Valorizzare le produzioni agricole di qualità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21A1 - Promozione della diffusione dell'agricoltura biologica (M 3.1 FEASR)</li> </ul>	Incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica e dei sistemi di qualità per produzioni tipiche, per rafforzare la posizione degli agricoltori sui mercati mediante l'acquisizione di specifici vantaggi competitivi.	Agricoltori (singoli o associati)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21A2 - Azioni collettive di vendita diretta e erogazione di servizi di ristorazione collettiva (M 16.4a FEASR)</li> </ul>	Realizzazione, recupero e allestimento di spazi per la vendita diretta. Costituzione e funzionamento di GASP. Allestimento o ristrutturazione di strutture destinate alla ristorazione collettiva.	Aziende agricole. GASP. Enti pubblici e ONLUS

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21A3 – Costituzioni di associazioni per commercializzare in comune</li> </ul>		
<i>Promuovere la diversificazione del reddito</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A1 - Sostegno alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli (M 4.2 FEASR)</li> </ul>	Introduzione di fattori di innovazione tecnologica ed organizzativa nella filiera produttiva che agiscono sul contenimento dei costi e/o sulla diversificazione del prodotto.	Imprese che svolgono attività di trasformazione o commercio di prodotti agricoli.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A2 - Ammodernamento dell'offerta agrituristica (M 6.4a FEASR)</li> </ul>	Potenziamento e miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta agrituristica umbra.	Operatori agrituristici
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A3 - Creazione di fattorie didattiche (M 6.4b FEASR)</li> </ul>	Creazione e miglioramento di fattorie didattiche esistenti nell'ottica di creare spazi e strutture destinate all'educazione ambientale e creare strutture per l'alloggio.	Fattorie didattiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A4 - Creazione di fattorie sociali (M 6.4c FEASR)</li> </ul>	Creazione e sviluppo di fattorie sociali nell'ottica di andare a rafforzare un sistema di welfare anche diffuso e di creare strutture a servizio delle comunità locali in zone rurali.	Fattorie didattiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A5 - Investimenti in fonti energetiche rinnovabili integrate con l'attività aziendale (M 6.4d FEASR)</li> </ul>	Diversificare l'attività dell'imprenditore agricolo attraverso attività che lo vedano produttore di energia a partire da fonti rinnovabili trasformate in azienda e vendute a terzi.	Imprese agrarie, Micro e piccole imprese, persone fisiche
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A6 - Impianto e manutenzione sistemi agro-forestali (M 8.2 FEASR)</li> </ul>	Realizzazione di sistemi agroforestali su terreni agricoli nelle quali l'arboricoltura forestale è consociata ad altre colture e/o attività zootecniche.	Proprietari, possessori e/o titolari della superficie (o loro associazioni)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22A7 - Filiere verticali per la valorizzazione delle risorse forestali (M 16.6 FEASR)</li> </ul>	Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola, ditte di utilizzazione e trasformatori della biomassa ad uso energetico, al fine di costituire filiere verticali in grado di valorizzare le	Soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere verticali per l'utilizzo della

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
		risorse locali.	biomassa.
<i>Sostegno agli investimenti e alla produttività</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23A1 - Investimenti materiali e/o immateriali nelle aziende agricole (M 4.1 FEASR)</li> </ul>	Promuovere gli investimenti materiali e/o immateriali in grado di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole.	Agricoltori, persone fisiche e giuridiche, singoli e associati.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23A2 - Ammodernamento della rete viaria interpodereale (M 4.3 B FEASR)</li> </ul>	Migliorare la scarsa qualità della rete viaria interpodereale costituisce una limitazione alle attività agro-silvo-pastorali molto spesso fonti primarie di reddito in quelle zone.	Associazione o Consorzio fra privati frontisti, con presenza di imprenditori agricoli e/o forestali in misura non inferiore al 30 % dei soggetti coinvolti.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23A3 - Investimenti in tecnologie forestali (M 8.6 FEASR)</li> </ul>	il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali quali strade e piste forestali, ricoveri e impianti permanenti, Acquisto in macchine ed attrezzature limitate al miglioramento del lavoro nelle fasi di taglio e prima lavorazione del legno realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato realizzazione di filiere aziendali legno-energia mediante l'installazione di generatori ad alta efficienza energetica, con potenza inferiore ad 1 MW	Soggetti privati proprietari o affittuari di boschi: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni; Autorità pubbliche proprietari di boschi: Comuni e loro associazioni (Unioni di Comuni), Associazioni agrarie di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766. Ditte boschive di cui alla l.r. 28/2001 rientranti nella definizione di PMI.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 23A4 - Investimenti per la protezione degli ecosistemi forestali (M 16.5 FEASR)</li> </ul>	Promuovere azioni comuni finalizzate al contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici (rischi di incendio, erosione, diffusione di agenti patogeni) oltreché dirette a migliorare l'adattamento degli ecosistemi forestali ai cambiamenti climatici.	Soggetti privati e soggetti pubblici, di cui almeno due devono essere possessori di foreste.
<i>Contenere i danni prodotti dalla fauna selvatica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 24A1 - Investimenti non produttivi per la protezione dai danni da fauna selvatica (M 4.4c)</li> </ul>	Gli interventi non produttivi, rappresentano un complemento indispensabile alla conservazione della biodiversità seppure difficilmente realizzati in assenza di obblighi specifici	Imprenditori agricoli, persone fisiche e giuridiche, singoli e associati, comunanze, università.

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
	FEASR)		
<i>Rilanciare l'offerta turistica integrata (sport, ambiente e paesaggio)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21B1 - Partenariati per il coordinamento e la valorizzazione turistica del territorio (M 16.3b FEASR)</li> </ul>	<p>favorire la creazione e/o lo sviluppo di partenariati aventi carattere di stabilità tra operatori agrituristi e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.</p>	<p>Piccoli operatori o consorzi di piccoli operatori del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi ovvero consorzi di operatori e/o loro associazioni.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21B2 - Reti di imprese per la creazione di un pacchetto turistico integrato (M 3.2.2 FESR)</li> </ul>	<p>Organizzazione di prodotti e pacchetti turistici, partecipazione a fiere, workshop, creazione e gestione di siti web, azioni comunicazione on line, innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva, ecc.</p>	<p>ATI, PMI con forma giuridica di "contratto di rete", Consorzi, S.con.</p>
<i>Valorizzare le risorse paesaggistiche, ambientali, architettoniche del Parco</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22B1 - Riutilizzazione del patrimonio edilizio pubblico di interesse storico-culturale (M 7.7 FEASR)</li> </ul>	<p>rigenerazione e alla riutilizzazione del patrimonio edilizio di natura pubblica, sia di valore storico culturale che di più recente realizzazione; alla rilocalizzazione/delocalizzazione di attività ed impianti di diversa natura; ad interventi di bonifica ambientale e paesaggistica dei siti, con l'intento di contribuire all'insieme di iniziative di rivitalizzazione delle zone rurali volte a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse e di contribuire al contenimento del consumo di suolo</p>	<p>Soggetti privati limitatamente al trascinarsi previsto per la precedente programmazione 2007/2013 per la corrispondente misura 3.2.2</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22B2 - Protezione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (A III.5.1 PAR FSC + pdg ZSC)</li> </ul>	<p>Realizzazione di opere infrastrutturale, aggiuntive al contesto o di miglioramento della stessa infrastrutturazione naturale con diverse finalità.</p>	<p>Piani a regia regionale. Bandi per alcune attività di valorizzazione costruite e gestite da privati.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22B3 - Riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici (A IV 3.1 FSC)</li> </ul>	<p>Sostegno al rafforzamento delle attività economiche necessarie alla effettiva rivitalizzazione e alla sostenibilità residenziale dei centri; la qualificazione di infrastrutture e strutture pubbliche e la realizzazione/organizzazione di servizi alla popolazione; accrescimento di attrattività dei centri sul piano turistico.</p>	

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
<i>Formazione degli operatori turistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>23B1 – Potenziamento competenze linguistiche e professionali degli operatori turistici (A 8i 1 FSE + A 8 ii 1 FSE + A 10i 2 FSE)</li> </ul>	Dotazione di competenze tecnico-professionali riconoscibili come qualificazioni da parte de mercato del lavoro.	
<i>Potenziamento infrastrutture viarie e turismo sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>24B1 - Miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività turistica (M 7.2.A FEASR + pdg ZSC)</li> </ul>	Adeguati interventi su strade regionali, provinciali, comunali e vicinali ad uso pubblico risultano pertanto indispensabili per la valorizzazione e la messa in sicurezza del territorio, per migliorare l'accessibilità, l'attrattività turistica e la qualità della vita in generale	Regione e Comuni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>24B2 - Investimenti in infrastrutture turistiche e ricreative (M 7.5 FEASR + pdg ZSC)</li> </ul>	Recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile nelle aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico.	Regione - Enti pubblici in forma singola o associata - Soggetti gestori delle Aree naturali - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro - Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>24B3 - Opere infrastrutturali per migliorare la fruibilità degli attrattori naturali (A III.5.2 PAR FSC + pdg ZSC)</li> </ul>	Realizzazione di opere infrastrutturali, aggiuntive al contesto o di miglioramento della stessa infrastrutturazione naturale finalizzate a potenziare la fruibilità dei beni ambientali e culturali. Dotazioni di attrezzature tecniche e servizi necessari alla funzionalità fruitiva e al miglioramento dei servizi di rete. [...]	Piani a regia regionale
<i>Realizzazione e/o miglioramento dei servizi di base</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>25B1 - Mantenimento e/o creazione di servizi di base e di servizi per il tempo libero e la cultura a favore della popolazione rurale e del turista</li> </ul>		

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
<i>Razionalizzazione dell'infrastruttura digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 26B1 - Infrastrutture per la banda larga</li> </ul>		
<i>Gestione del patrimonio naturale volta alla preservazione e tutela delle risorse naturali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21C1 – Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21C2 – Ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21C3 Riduzione di gas serra e ammoniaca della zootecnia</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21C4 Salvaguardia della biodiversità</li> </ul>		
<i>Valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio attraverso un uso efficiente delle risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22C1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22C2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del</li> </ul>		

## BOZZA DI LAVORO

Possibili obiettivi specifici	Possibili priorità d'intervento	Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili	Potenziali beneficiari
	territorio		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31A1- Creazione e promozione di un marchio collettivo per la tracciabilità dei prodotti del Parco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Ideazione e registrazione di marchi collettivi, tracciabilità dei prodotti locali e piani di promozione.</li> <li>b) Realizzazione di campagne promozionali. Tale tipologia prevede la promozione della vendita diretta mediante: campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Regione direttamente o in partenariato con Enti Locali o con produttori agricoli, singoli o associati;</li> <li>b) Regione direttamente o in partenariato con Enti Locali o con produttori agricoli, singoli o associati;</li> </ul> <p>Aziende agricole associate nelle forme previste dal codice civile. Le Associazione Temporanee di Imprese</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31A2 - Costituzione di un bio-distretto del Parco</li> </ul>	incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica e dei sistemi di qualità per produzioni tipiche, per rafforzare la posizione degli agricoltori sui mercati mediante l'acquisizione di specifici vantaggi competitivi.	Agricoltori
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31A3 - Azioni a valere sulla strategia aree interne</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 31A4 – Valorizzazione e promozione del Parco (Diploma europeo delle aree protette)</li> </ul>		
<i>Rivitalizzazione e valorizzazione delle risorse endogene del Parco</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 32A1 - Tutela, riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali per scongiurare il declino socio-economico (M 7.6 a FEASR)</li> </ul>	Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali: è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione del aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse.	Enti pubblici in forma singola o associata - Soggetti gestori delle ANP - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro - Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

## BOZZA DI LAVORO

<b>Possibili obiettivi specifici</b>	<b>Possibili priorità d'intervento</b>	<b>Breve Descrizione Misure POR/PSR/FSC utilizzabili</b>	<b>Potenziali beneficiari</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• 32A2 – Investimenti in fonte di energia rinnovabile</li></ul>		
<i>Revisione e aggiornamento in funzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 33A1 - Studi funzionali</li></ul>		